# COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



# Rassegna Stampa

## del 8 NOVEMBRE 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com

Il Messaggero
8 NOVEMBRE 2026





A sinistra il ministro degli Esteri e vicepremier Antonio Tajani nel mirino degli hacker; a destra il tunnel del Brennero: la società è stata oggetto di un attacco informatico

# L'Italia ancora sotto attacco Hackerati i dati di Tajani Blitz al cantiere del Brennero

▸Pubblicati sul dark web i dati personali del ministro degli Esteri
La società che realizza il tunnel per l'Austria vittima di un ricatto cyber

## LA GIORNATA

**ROMA** Sono da poco passate le 10 del mattino quando il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, diffonde un messaggio sui social: «Criminali informatici da giorni hanno diffuso i miei dati personali sul dark web e cercano altre informazioni, di fatto esponendomi a nuove minacce e intimidazioni. Coinvolgono anche la mia famiglia, sono pronti a pagare per altri dettagli su di me e sui miei cari. La mia reazione è molto semplice: non mi farò intimidire in nessun modo». Poco dopo ribadisce la sua posizione anche con un video: «Io non mi faccio mettere paura da nessuno. Continuerò a difendere le ragioni dell'Ucraina». Aggiunge: «Siamo di fronte a una guerra ibrida». Emerge che il gruppo hacker russo NoName057(16), considerato collegato al Gru (i servizi segreti russi), sul dark web, sulla rete Tor, ha creato una sezione chiamata "Tribunale per coloro che meritano un verdetto pubblico" in cui offre una ricompensa a chiunque fornisca dati (indirizzi, numeri privati, password) su una serie di personalità considerate nemiche di Mosca. In totale sono 18: tra gli italiani ci sono, oltre al ministro Antonio Tajani, Francesco Lo Voi (procuratore di Roma) e Ivano Gabrielli (direttore della Polizia Postale). Sono stati protagonisti dell'operazione internazionale Eastwood, coordinata da Eurojust ed Europol, che lo scorso anno ha colpito proprio NoName, con la chiusura di un centinaio di server, due arresti e sette mandati di cattura. Inoltre, nella folle lista c'è anche Paolo Tassan-Zanin, sindaco di Aviano, la città che ospita la base Usaf-Nato (su cui tra l'altro il Comune non ha alcuna giurisdizione). Tra i non italiani, compaiono il presidente di Eurojust, l'Agenzia dell'Unione europea per la cooperazione giudiziaria penale che indaga anche sul terrorismo, un magistrato e un dirigente di polizia tedeschi, alcuni giornalisti investigativi sempre della Germania.

### TENSIONE

Per chiarezza: i dati sul ministro Tajani e sul giudice Lo Voi sono già stati diffusi sul dark web e il Garante della privacy ha ammonito i media ricordando loro che è vietato riportarli (ovviamente). Su questa vicenda indaga la Polizia postale che

**CONVOCATO UN VERTICE DELL'EUROPOL CON LE FORZE DI POLIZIA DI TUTTI I PAESI COINVOLTI DAI FALSI ALLARMI BOMBA**

nelle scorse settimane ha inviato un'informativa in Procura a Roma.
Il caso va a rendere ancora più tesa la situazione in una fase di piena guerra ibrida in cui appare inevitabile guardare a Est. Ieri è emerso un altro grave attacco hacker. Riguarda il Tunnel del Brennero e il 17 ottobre un attacco informatico ha preso di mira la società Bbt Se che sta realizzando l'infrastruttura ferroviaria di collegamento tra Italia e Austria. Gli hacker, sfruttando elementi di debolezza della sicurezza, sono riusciti ad accedere a dati non pubblici. Tutti i sospetti sono ricaduti su un gruppo russo chiamato Everest, specializzato nei ransomware: rubano i dati e chiedono soldi per non renderli pubblici. «Non appena rilevato l'incidente, abbiamo attivato i protocolli di sicurezza informatica, provvedendo al tempestivo isolamento dei sistemi interessati e avvalendoci del supporto di specialisti esterni in cybersecurity per lo svolgimento delle necessarie analisi forensi», ha spiegato la società. Indaga la Polizia Postale di Bolzano.

Ma l'ombra della guerra ibrida è più vasta, visto che nelle ultime settimane ci sono stati sabotaggi informatici contro celle frigorifere di supermercati in Italia e Francia, contro strutture sanitarie francesi e qualcuno ha alimentato il caos dei cieli diffondendo una serie di falsi allarmi bomba che hanno coinvolto in pochi giorni una quarantina di voli. Numerosi media, soprattutto in Irlanda dove venerdì prossimo si svolgerà un summit organizzato dall'Unione europea con la partecipazione di una cinquantina di leader, hanno ricevuto una mail minacciosa che chiamava in causa anche treni e porti e ammoniva: «Questo è solo l'inizio». Nelle mail che annunciavano attentati sugli aerei è comparso anche il marchio del Male State, gruppo russo misogino, ma la verità è che i vari messaggi avevano firme differenti. Tutte, almeno sulla carta perché non vi sono certezze, portano alla Russia. L'Europol ha convocato per i prossimi giorni una riunione investigativa alla quale parteciperanno le forze di polizia di tutti i Paesi coinvolti negli attacchi informatici. Le agenzie di intelligence e sicurezza europee hanno avviato un'indagine congiunta. Il Financial Times ha rivelato che alcuni funzionari indicano Mosca come principale sospettata: «Alcuni membri della comunità dell'intelligence europea sono convinti che la Russia sia il colpevole più probabile, citando il movente, il metodo, i precedenti e i primi indizi forensi emersi dalle indagini sulle minacce stesse. Le minacce si inseriscono nel contesto di una crescente campagna di guerra ibrida condotta quest'anno dagli agenti del Cremlino in Europa. Un elemento chiave di questa strategia si concentra sullo sfruttamento delle vulnerabilità civili in modo non palese, al fine di aumentare la pressione sulle società europee, sconvolgendo la vita quotidiana e facendo apparire i governi incapaci di proteggere i propri cittadini». Ad agire potrebbero essere non organismi direttamente riconducibili alle istituzioni russe, ma attivisti filo-Cremlino o hacker, anche se «le fonti sottolineano che non esistono ancora prove sufficienti per attribuire la responsabilità degli attacchi alla Russia e che resta da chiarire l'eventuale coinvolgimento diretto dei suoi servizi segreti».

**LE BANDE FILORUSSE METTONO UNA TAGLIA PER AVERE NOTIZIE SUL PROCURATORE DI ROMA E IL DIRIGENTE DELLA POLIZIA POSTALE**

**Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
8 NOVEMBRE 2026

# Manovra, esenzioni sul 110% e risorse per i genitori separati

LE MISURE

▶Allo studio la soglia di crediti Superbonus per evitare la stretta sulle compensazioni
La Lega punta a rifinanziare l'aiuto sulla casa per i divorziati. In settimana le audizioni



DOMANI AL VIA LE AUDIZIONI SULLA LEGGE

L'Aula della Camera dei Deputati. Quest'anno l'iter di conversione del disegno di legge di Bilancio è partito da Montecitorio

**ROMA** Il cantiere degli emendamenti alla Manovra è aperto. E già si intravedono i temi pronti a tenere banco nel cammino parlamentare: pensioni, spalma-Superbonus, prevedendo esenzioni mirate e un salvacondotto per le realtà più piccole che hanno in pancia un ammontare ridotto di crediti, e previdenza dedicata per le forze dell'ordine.

La Lega non molla sulla richiesta di una "Quota 64" per permettere a chi ha iniziato a versare contributi prima del 1996 di poter anticipare l'età della pensione. I tecnici del Carroccio sono inoltre al lavoro per potenziare l'operazione "Strade Sicure", con l'obiettivo di arrivare almeno a 10mila militari sul territorio, hanno fatto sapere fonti del partito. Il terzo punto al centro dell'agenda leghista è, infine, l'ulteriore finanziamento del fondo per aiutare i genitori separati e divorziati a sostenere le spese per l'affitto.

Quando nel tardo pomeriggio del 17 novembre prossimo i partiti depositeranno il faldone con i possibili correttivi, il tema del nuovo spalma-Superbonus sarà al centro del dibattito. L'agevolazione edilizia varata in piena pandemia per far ripartire l'economia è uno dei fattori che ha contribuito negli ultimi anni ad appesantire deficit e debito.

Anche la mancata uscita con un anno d'anticipo dalla procedura europea per disavanzo eccessivo è dovuta, in parte, alla coda del ricorso all'incentivo. Il governo, almeno dal 2023, ha quindi cercato in tutti i modi di contenere gli effetti sulla finanza pubblica del costo del bonus, andato fuori giri.

Nel testo della Manovra è entrato l'ultimo stratagemma per alleggerire il peso sul debito: una partita da circa 20,5 miliardi, di cui 18,5 miliardi dal 2028. La rata 2027 delle compensazioni legate ai crediti d'imposta riferiti alle spese del 2023 sarà spalmata su dieci anni, estendendo il recupero fino al 2036 anziché permettere di compensare tutto il prossimo anno. Una completa cancellazione della norma non è all'ordine del giorno. Nei corridoi del Parlamento e negli uffici dei ministeri si ragiona comunque su una sua possibile mitigazione, almeno a favore delle piccole e medie imprese.

La norma ha già fatto sollevare il sopracciglio all'Ance e aperto un nuovo fronte con le banche. Sono proprio gli istituti ad avere in pancia una parte consistente del Superbonus. Lo spalma-compensazioni si va a sommare al conto salato richiesto al mondo del credito e della finanza per contribuire alle coperture della manovra, con circa 6 miliardi tra stretta delle detrazioni Irap e Ires in aumento. Materie sulle quali si dovrebbe esprimere nelle prossime settimane anche la Bce (nulla per il momento è arrivato a Francoforte).

LA REVISIONE DELL'AGEVOLAZIONE EDILIZIA POTREBBE FARE SALVO CHI HA UN AMMONTARE FINO A 200MILA EURO

I margini di mediazione sono al momento ridotti. Martedì l'Abi sarà di prima mattina in audizione a Montecitorio, e allora sarà il momento per segnalare ancora una volta il disappunto rispetto a nuovi interventi che hanno superato l'accordo triennale raggiunto soltanto 12 mesi fa.

In passato, proprio per mitigare la stretta sul Superbonus, il governo aveva optato per la possibilità di convertire i bonus relativi alle spese sostenute fino al 2022 in Btp emessi dal 2028. Tale ipotesi non è al momento sul tavolo.

La soluzione sulla quale si ragiona è di lasciare la possibilità di compensare tutto il prossimo anno alle sole aziende che hanno un ammontare di crediti ridotto, tra i 100mila e i 200mila euro. Per i più grandi resta la stretta e il tetto di compensazioni di 2 miliardi l'anno per il prossimo decennio. Tutto dovrà comunque essere concertato con il ministero dell'Economia e delle Finanze, spiegano fonti parlamentari.

## I TABACCHI

Ieri alcune critiche alla Manovra sono arrivate dalla Cisl. Il sindacato guidato da Daniela Fumarola non ha una posizione conflittuale nei confronti del governo. Non piacciono tuttavia né la stretta sulla rivalutazione delle pensioni né l'allargamento a 100mila euro della soglia del regime forfettario per autonomi e partite Iva. Anche il taglio di 7.000 lavoratori della scuola, tra docenti e personale tecnico-amministrativo, è stato definito «assurdo».

Alcuni interventi potrebbero riguardare il mondo dei tabacchi. In questo caso si sta lavorando a emendamenti a costo zero per introdurre alcune disposizioni attese già nel testo iniziale. La Manovra anticipa di sei mesi gli aumenti di prelievo che, secondo il calendario fiscale concordato un anno fa, sarebbero dovuti scattare nel 2028 e invece partiranno dal prossimo primo luglio. Nel 2027, quindi, sulle sigarette ci saranno due rincari. Si prevede anche di inserire nel regime dei prezzi di vendita i prodotti con tabacco diversi dalle sigarette. Questo vuol dire che il produttore fisserà un prezzo fisso e i tabaccai non potranno effettuare sconti. La volontà è estendere questa norma anche ad altri prodotti che contengono nicotina, come i liquidi di ricarica senza tabacco o le bustine. Intanto, la pressione fiscale continua a salire sempre sulle sigarette tradizionali. Sui tabacchi, in particolare, emergono maggiori dettagli rispetto al nuovo regime fiscale previsto dall'Unione europea. La mediazione a livello comunitario è in corso: la proposta prevede l'introduzione di nuove accise e incrementi graduali fino al 2032, ma concede anche un periodo transitorio supplementare per alcuni Paesi, tra cui figura l'Italia.

ANCORA PRESSING PER OTTENERE LA PENSIONE ANTICIPATA A 64 ANNI E RAFFORZARE STRADE SICURE

Nel frattempo, sul fronte macroeconomico, l'Ecofin darà il via libera definitivo alla possibilità per Roma di sfruttare i margini di flessibilità del Patto di Stabilità per le spese destinate a difesa ed energia.

**Andrea Pira**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
8 NOVEMBRE 2026

## Gasolio

# Accise, stop alla proroga dello sconto

**Il governo ha scelto di non rinnovare lo sconto sui prezzi del gasolio al distributore. L'ultima sforbiciata alle accise sul diesel è scaduta ieri e non è stata rinnovata. Nessun decreto è andato in Gazzetta Ufficiale. Il taglio delle accise per 4,9 centesimi al litro (Iva compresa) era stato deciso a sorpresa con il decreto del 28 ottobre scorso e prevedeva «una riduzione di 632,90 euro per mille litri».**

**Il costo per una settimana di prezzi calmierati è stato di 38,7 milioni, finanziato con il maggior gettito Iva realizzato a settembre. Da oggi si rischiano quindi rincari. Ieri l'osservatorio giornaliero del ministero delle Imprese e del Made in Italy riportava costi in città da 2,001 euro per la benzina e 2,224 euro per il diesel. Sulla rete autostradale il prezzo sale a 2,029 euro per la verde e a 2,277 euro per il gasolio.**

**Nel frattempo, sia Eni sia Q8 hanno confermato fino a fine anno gli sconti annunciati già a fine settembre e in vigore per tutto ottobre. Il tetto seguirà gli andamenti del mercato.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
8 NOVEMBRE 2026

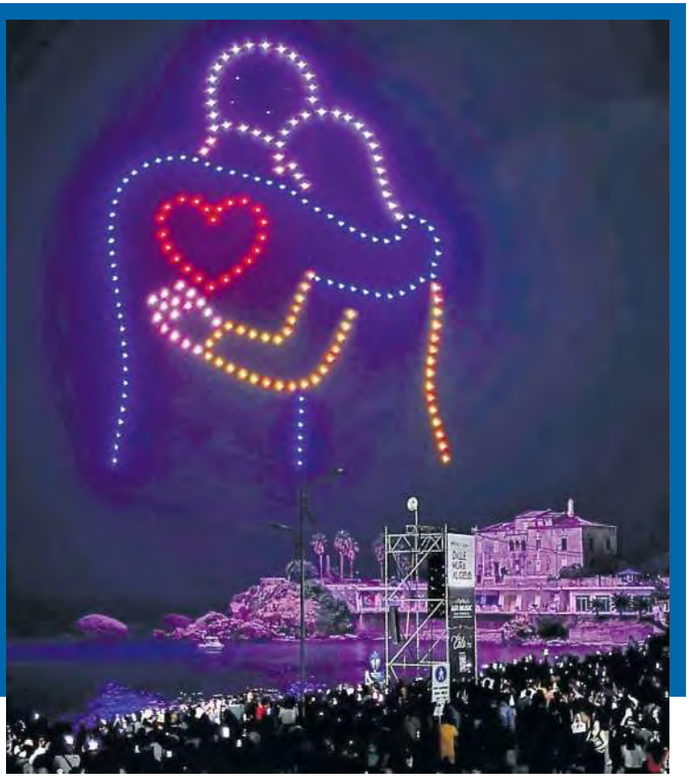
L'intervista DELLA DOMENICA

**Daniele Licchetta**

# «Con i nostri mille droni facciamo sognare l'Italia»

▶Nata tre anni fa a Borgo Podgora, la Drone Show Italy è oggi protagonista dei grandi eventi
Dalla finale di Coppa Italia all'Arena di Verona: «Così abbiamo rivoluzionato gli spettacoli»





Daniele Licchetta, uno dei tre fondatori di Drone Show Italy, realtà pontina specializzata negli spettacoli di droni luminosi. A destra coreografie, immagini e figure tridimensionali che trasformano il cielo in un palcoscenico

La finale di coppa Italia allo stadio olimpico di Roma. Il concerto di Achille Lauro al vicino Foro Italico. E poi ancora l'arena di Verona e Tu Sì Qui Vales su Canale 5. C'è una realtà tutta pontina che, in appena tre anni, è diventata la prima nel Paese ad offrire spettacoli di droni luminosi al 100% made in Italy, sempre più richiesti per eventi pubblici o privati che siano. «La Drone Show Italy è leader assoluta in questo nuovo tipo di linguaggio, già considerato come i fuochi d'artificio del futuro» assicura Daniele Licchetta, uno dei tre fondatori.

**Quando è nata l'azienda?**

«Tre anni fa. Veniamo dal mondo dello spettacolo: fontane danzanti, laser show, videomapping, proiezioni architetturali. C'era anche una divisione di full service con audio, video, luci e palchi, così abbiamo deciso di unire le varie realtà, una gestita da me, una da mia moglie e una terza da un socio, e dare vita alla Drone Show Italy».

**Perché puntare sui droni?**

«Ci avevano incuriosito molto come spettacolo alternativo ai fuochi d'artificio. E poi erano in espansione, tant'è che il primo anno è stato abbastanza difficile per comprendere la normativa, prendere le patenti e capire la programmazione. E non è stato facile anche perchè le persone erano sì curiose, ma fino ad un certo punto. Dopo un anno e mezzo abbiamo iniziato a raccogliere i frutti».

**Il primo spettacolo?**

«A Latina, a Natale 2023, in piazzale Prampolini. Da quel momento ci siamo allargati e siamo diventati attivi in tutta Italia e anche all'estero. Quest'anno abbiamo fatto circa 80 spettacoli».

**Ma come funziona lo show?**

«Uno show di droni luminosi dura tipicamente 12 minuti, poiché questa è la durata media delle batterie. In questo tempo i droni possono realizzare dalle 13 alle 15 coreografie, a seconda della complessità dei movimenti e delle figure previste. Gli spettacoli possono variare da 100 fino a 500 unità».

**Tornerete a esibirvi a Latina?**

«Il prossimo 27 dicembre ci sarà un nuovo spettacolo nella nostra città, proprio come gli anni scorsi».

**Ma di che tipo di eventi si occupa la Drone Show Italy?**

«Da quelli privati a quelli pubblici di ogni genere. Ci contattano Comuni, organizzatori di serate, coppie che vogliono sposarsi. Lo spettacolo si adegua alle richieste del cliente. Innanzitutto lo incontriamo per capire cosa vuole. Poi viene fatto uno storyboard, attingendo dalle più disparate immagini. Infine, quando quest'ultimo viene approvato, la palla passa ad un nostro collega, che si occupa di disegnare le figure, creandole dal punto di vista tecnico. Alla fine ogni drone ha il suo percorso e, quando arriva il momento dello show, non bisogna fare altro che cliccare un bottone. Ogni spettacolo, inoltre, viene accompagnato o dalla musica o da una voce narrante: noi collaboriamo con Luca Ward».

**Quanti siete?**

«Una ventina di persone. Ma siamo in crescita: basti pensare che quest'anno abbiamo fatto il triplo degli spettacoli dello scorso anno».

**E i droni?**

«Abbiamo una flotta di circa mille droni prodotti direttamente qui, nella nostra sede a Borgo Podgora, con stampanti 3D, mentre le batterie vengono ricaricate dai pannelli solari che abbiamo sopra la struttura che ci ospita».

**Perchè scegliere droni luminosi?**

«I nostri show sono sempre più richiesti, diventati ormai un'alternativa ai classici fuochi d'artificio perchè sono ecologici, non inquinano e non spaventano gli animali».

**Quali sono gli eventi che sono rimasti maggiormente nel cuore?**

«Sicuramente la finale di coppa Italia dello scorso anno all'Olimpico di Roma, il nostro spettacolo con più pubblico in assoluto: oltre 60.000 persone. E poi tantissimi altri. Penso al concerto di Achille Lauro al foro italico, al decimo anniversario per il terremoto di Amatrice, alla giornata dell'Europa nella Capitale, ma anche all'evento Italia loves Unesco all'arena di Verona e alla puntata televisiva a Tu Sì Que Vales. E non vediamo l'ora che arrivi il prossimo Natale, dato che qui a Latina riproporremo le figure più belle fatte durante i vari show dell'anno su e giù per l'Italia, in modo tale che possano assistervi tutte quelle persone che conosciamo e che vivono qui».

**Fabrizio Scarfò**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

Il Messaggero
8 NOVEMBRE 2026

# «Con il biotatuaggio sospeso aiuto le donne in lotta contro il cancro»

▶Alessandra Mauriello: «Basta poco per restituire un sorriso e la femminilità»






Alessandra Mauriello della Consulta delle donne di Cisterna

STORIE

Ci sono tanti modi di mettersi a disposizione della collettività con un dono, di qualsiasi genere esso sia. La strada scelta da Alessandra Mauriello, giovane estetista di Cisterna, si chiama "Biotatuaggio sospeso" ed è il suo personale contributo alla battaglia delle donne contro il tumore al seno. Lei scrive: "Basta poco per ridare il sorriso e la femminilità a chi lotta contro il cancro".

**In cosa consiste questa iniziativa?**

«Presso il mio atelier estetico effettuo un trattamento ridisegnando con l'henné le sopracciglia alle donne che le hanno perse in conseguenza di terapie oncologiche. E lo faccio a titolo completamente gratuito, una volta al mese. Sono parte integrante della Consulta delle Donne di Cisterna ormai da alcuni anni e quindi so che cosa significa per una donna affrontare una battaglia contro il tumore. Così ho deciso di aiutarle scegliendo una modalità che conosco e appartiene alla mia professione: già da tempo ho voluto dedicare e donare parte del mio lavoro a chi ha visto il proprio volto trasformato a causa delle cure oncologiche e delle terapie contro il cancro».

**Come è nata questa idea?**

«Si tratta di un gesto di sensibilità che tiene conto di un elemento fondamentale: le conseguenze psicologiche tutte femminili che comporta la perdita dei capelli e delle sopracciglia appunto come conseguenza delle terapie cui ci si sottopone nella battaglia contro un tumore, una perdita che spesso determina una reazione negativa rispetto al proprio corpo che va ad aggiungersi al peso del dolore per la malattia».

**Che tipo di trattamento viene effettuato sulle donne?**

«Il biotatuaggio all'henné è uno dei possibili rimedi per chi ha sopracciglia sottili o quasi inesistenti. In questo caso lo utilizzo su chi ha perso temporaneamente le sopracciglia. Il trattamento non è invasivo ed è completamente indolore: viene infatti realizzato senza l'utilizzo di aghi o lame e con l'henné, sostanza che ha proprietà che stimolano la ricrescita del 50% in poche sedute. Si progetta la forma ideale e più adeguata al viso della persona che lo desidera; si sceglie il colore più adatto in base al tono della pelle e si valuta anche il colore dei capelli; si applica l'henné sulle sopracciglia e si lascia in posa per poi essere risciacquato. Ci tengo a sottolineare che si tratta di un trattamento adatto a tutti e indolore».

**Quali sono le modalità con le quali procede?**

«Il trattamento va ripetuto una volta al mese ed è per sempre. O almeno fino a quando la paziente ne ha bisogno. E questo mio personale contributo non vale soltanto ad ottobre, il mese dedicato tradizionalmente alle campagne di sensibilizzazione e alla prevenzione del tumore al seno ma durante tutto l'anno. Tutte coloro che intendono effettuare il tatuaggio potranno rivolgersi a me in maniera totalmente gratuita per effettuare il biotatuaggio Perché ricordiamoci che le persone in difficoltà vanno sostenute sempre!».

**L'INIZIATIVA A CISTERNA: RIDISEGNA CON L'HENNÉ LE SOPRACCIGLIA ALLE DONNE CHE LE HANNO PERSE IN CONSEGUENZA DI TERAPIE ONCOLOGICHE**

**Quale è il messaggio che vuole trasmettere con questa iniziativa?**

«Ritengo che ciascuno possa aiutare chi si trova ad affrontare un momento di grande difficoltà come una battaglia contro il tumore: quindi voglio rivolgere l'invito a tutte le mie clienti e non: per chi ne avesse voglia potrà lasciare un'offerta che verrà devoluta alle associazioni che si occupano proprio di sostenere le donne nel loro percorso: ogni gesto, anche quello che può apparire insignificante, è importante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero
8 NOVEMBRE 2026

# La Kioene Padova a Cisterna Morato: «Nessuna partita è facile»

## VOLLEY

Un test importante quello che attende oggi pomeriggio (ore 18) la Cisterna Volley nel suo palazzetto di viale delle Province. Arriva la Kioene Padova, squadra che attualmente chiude la classifica della SuperLega a zero punti e zero set vinti, compreso il match anticipato della 11 giornata contro Perugia. I veneti hanno però saltato il turno infrasettimanale e arrivano più "freschi" e rodati all'appuntamento con Cisterna. «Siamo all'inizio della stagione, la classifica non va tenuta in considerazione - avverte coach Daniele Morato - gli zero punti di Padova non devono trarre in inganno, nessuno deve pensare che si tratti di un match semplice: in SuperLega non esistono partite facili, siamo concentrati al massimo e ci teniamo a fare bene a livello di prestazione e, naturalmente, in termini di risultato». Dopo la vittoria di esordio contro Milano, Lanza e compagni hanno dovuto affrontare un trittico di gare "impossibili" affrontando Trento, Piacenza e Perugia. «Il turno infrasettimanale ha rappresentato un impegno che si sapeva essere praticamente impossibile da superare con un risultato diverso da quello che è stato il verdetto del PalaBarton – ha aggiunto il coach – Ma a Perugia noi abbiamo evidenziato gli stessi difetti



mostrati con Piacenza, ma con una differenza sostanziale: davanti avevamo i campioni di tutto che non ci hanno concesso nulla, non abbiamo mai avuto neanche la minima possibilità di rientrare in corsa».

Padova si è rinnovata parecchio rispetto alla passata stagione. Agli schiacciatori Orioli e Bergamasco e al centrale Truocchio si sono aggiunti tre giovani il palleggiatore Rinaldi, il libero Uliana e il centrale Ruzza, i martelli Bristot e Lukas. Gli altri centrali sono Pellacani e il tedesco Kunstmann, il libero Francesco D'Amico. Chiudono il roster il regista titolare, l'iraniano Behnezhad in diagonale con il connazionale Golzadeh (vice opposto il canadese Mills). Una squadra decisamente più "terrestre" delle ultime tre affrontate ma che ha un disperato bisogno di punti.

**Gaetano Coppola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
8 NOVEMBRE 2026

L'indagine

# Malattie professionali Impennata in provincia

## Il dossier della Uil su dati Inail: Latina terza nel Lazio per numero di denunce

IL DATO

JACOPO PERUZZO

Ad agosto, in provincia di Latina, le denunce di malattia professionale sono più che raddoppiate rispetto allo stesso mese del 2025. E non si tratta di un episodio isolato: dall'inizio dell'anno il numero delle segnalazioni è cresciuto, portando il territorio pontino al terzo posto nel Lazio per denunce presentate. È il quadro ricostruito dalla Uil di Latina attraverso un'analisi dei dati Inail, con cui il sindacato torna a richiamare l'attenzione sulla salute di chi lavora.

Nei primi otto mesi del 2026 le denunce protocollate in provincia sono state 800, contro le 690 dello stesso periodo dell'anno precedente. Il saldo è di 110 casi in più, un incremento vicino al 16%. Il confronto regionale colloca Latina dietro Roma, che conta 1.779 denunce, e Frosinone, ferma a 827. La differenza con il Frusinate è di appena 27 segnalazioni, mentre quelle pontine rappresentano quasi la metà del totale registrato nella Capitale. Si tratta di valori assoluti, che non misurano da soli il rischio di ammalarsi nei diversi territori, ma descrivono la dimensione del fenomeno.

**NEI PRIMI OTTO MESI DELL'ANNO PROTOCOLLATE 800 DENUNCE, CONTRO LE 690 DELLO STESSO PERIODO DEL 2025**



Il segretario della Uil di Latina, **Luigi Garullo**

A colpire è soprattutto la variazione dell'ultimo mese considerato nell'indagine. Nell'agosto 2025 le denunce erano state 31, nell'agosto 2026 sono arrivate a 68: trentasette in più, con un aumento di circa il 119%. «L'incremento di agosto è stato più del doppio», osserva Luigi Garullo, segretario generale della Uil di Latina, sottolineando che la provincia ha registrato la crescita più elevata tra quelle del Lazio nel confronto tra i due mesi.

Un dato che accende un campanello d'allarme, ma che richiede anche una lettura attenta. Le denunce all'Inail sono segnalazioni di possibili malattie di origine lavorativa: non equivalgono automaticamente a patologie già riconosciute come professionali. Inoltre, l'andamento delle segnalazioni può risentire dei tempi di emersione e denuncia. Questo non riduce l'importanza dell'aumento rilevato dalla Uil: rende semmai necessario capire meglio quali condizioni lavorative e quali percorsi di tutela si nascondano dietro i numeri.

Le malattie professionali, del resto, non hanno sempre la visibilità degli infortuni. Possono manifestarsi gradualmente, dopo un'esposizione protratta nel tempo, oppure emergere quando la vita lavorativa è già terminata. È anche su questo aspetto che Garullo insiste: dietro le statistiche ci sono persone che devono affrontare conseguenze sulla salute, talvolta con limitazioni durevoli e ripercussioni sulla quotidianità.

L'approfondimento sindacale offre anche uno sguardo all'intera regione. Nei primi otto mesi dell'anno, nel Lazio, risultano 3.255 denunce riferite a uomini e 1.039 a donne. Una distribuzione che la Uil inserisce nella riflessione sulla tutela dei lavoratori, senza che il solo dato numerico consenta di attribuire le differenze a una singola causa.

Per il sindacato, le cifre pontine chiamano in causa la prevenzione prima ancora delle conseguenze. Servono controlli, certo, ma anche un'attenzione costante ai rischi dentro l'organizzazione del lavoro, alla possibilità di riconoscere tempestivamente i segnali di malattia e alla tutela di chi ne subisce gli effetti. È un terreno sul quale il monitoraggio periodico dei dati può aiutare a individuare criticità e a misurare l'efficacia delle risposte.

«Salute e sicurezza sul lavoro devono diventare una questione culturale», conclude Garullo, richiamando le parole del segretario generale della Uil Pierpaolo Bombardieri. Non soltanto obblighi formali, dunque, ma una prevenzione «continua ed efficiente» capace di orientare le scelte produttive. Perché, come ricorda il sindacato, le malattie professionali fanno meno rumore degli incidenti, ma possono segnare profondamente la vita di chi lavora. ●

**IL SINDACATO CHIEDE PREVENZIONE CONTINUA E INTERVENTI PRIMA CHE I DANNI ALLA SALUTE DIVENTINO IRREVERSIBILI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
8 NOVEMBRE 2026

Il piano di riqualificazione

# Sanità, i problemi da risolvere «Pronto Soccorso ampliato»

## I sindacati incontrano la direzione della Asl e ottengono rassicurazioni



IL CONFRONTO

I disagi e delle difficoltà denunciate dagli utenti in generale, ed in particolare dalle persone con evidenti fragilità, come le persone anziane, ha rappresentato il tema portante dell'incontro che ha visto sedersi intorno ad un tavolo le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL UIL, i sindacati dei pensionati FNP SPI UILP e la Direzione della Asl di Latina.

Il dibattito si è concentrato in prima battuta sulle difficoltà del Pronto Soccorso del Santa Maria Goretti, partendo dalla situazione logistica e prettamente strutturale e arrivando alla problematica del sovraffollamento che inevitabilmente crea una forte pressione sul presidio sanitario di prima assistenza dell'ospedale del capoluogo. Il Santa Maria Goretti è ormai il centro di riferimento per le patologie tempo-dipendenti, tra cui ictus cerebrale, infarto del miocardio e trauma. La struttura costituisce un polo-chiave non soltanto per gli ospedali spoke dell'Azienda, ma anche per la popolazione residente nei Comuni di Anzio e Nettuno. Un bacino d'utenza particolarmente vasto che ormai fa puntualmente registrare un imponente numero di presenze, poiché alla popolazione residente si unisce anche quella dei territori vicini.

Nel 2025 ci sono stati 53.000 accessi, un numero molto elevato se si considera che parliamo di una media di 145 pazienti presi in carica e curati ogni giorno. Ma questo dato, per quanto di per sé già emblematico, acquisisce ulteriore significato se si considerano altri fattori. I pazienti in codice rosso e arancione, che richiedono un monitoraggio continuo, tempestività d'intervento e un'assistenza ad altissima intensità cure, nel 2025 sono stati oltre 13.100, vale a dire il 26% degli accessi totali. I pazienti over 80, che spesso sono allettati e richiedono una particolare attenzione, nel 2025 sono stati 6.475. Tutti questi numeri descrivono oggettivamente una realtà impegnativa.

Durante l'incontro «per il Pronto Soccorso, la Direzione della ASL, pur sostenendo che la questione delle lunghe attese è in via di miglioramento, ha però dovuto riconoscere l'inadeguatezza dell'attuale struttura, che dal punto di vista logistico presenta criticità sull'accoglienza dell'utenza - hanno sottolineato le Organizzazioni sindacali tramite una nota stampa di resconto dell'incontro - A tale proposito la Direzione della ASL, ha annunciato la realizzazione di un ampliamento del Pronto Soccorso, assumendo l'impegno a velocizzare al massimo la messa a gara già deliberata. Il tema che invece risulta essere di difficile risoluzione è la carenza di medici, la pianta organica ne prevede 26, mentre al momento sono meno di dieci quelli strutturalmente in organico - hanno aggiunto i sindacati - Ciò, nonostante i bandi di concorso emanati, che hanno avuto seguito largamente insufficiente per i bisogni del Pronto Soccorso. Su tale questione la Direzione della ASL ha indicato, come misura emergenziale, una diversa organizzazione del lavoro, che vede coinvolti medici dei vari reparti, oltre ad alcune collaborazioni temporanee, con l'obiettivo di supplire alle carenze ed assicurare comunque un'adeguata risposta alle emergenze».

**I SINDACATI: LA ASL HA RICONOSCIUTO L'INADEGUATEZZA DELL'ATTUALE PRONTO SOCCORSO**

Altro tema di dibattito, le Case di Comunità. «Abbiamo auspicato la necessità della loro rapida messa a regime, con strumentazione e personale adeguato, in modo da far decollare l'utilizzo di queste strutture, soprattutto per la presa in carico di persone con fragilità croniche e ricorrenti, anche per alleggerire la pressione sulle strutture di emergenza - hanno concluso le OO.SS. - La Direzione ha sottolineato la necessità di far decollare le Case di Comunità, già in parte operative, dandone adeguata informazione all'utenza, con l'obiettivo di realizzare un'assistenza sanitaria sempre più vicina ai bisogni espressi».

In archivio è andata soltanto la prima fase di un percorso appena iniziato con l'obiettivo di raggiungere le necessarie migliorie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**● L'incontro ha visto sedersi intorno ad un tavolo le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL UIL, i sindacati dei pensionati FNP SPI UILP e la Direzione della Asl di Latina**



In alto un'immagine del Pronto Soccorso del Santa Maria Goretti e, a sinistra, la sede dell'azienda sanitaria di Latina

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
8 NOVEMBRE 2026

IN VIA FAGGIANA

L'iniziativa

# Icot, domenica della salute per over 65 anni

Una mattinata dedicata alla prevenzione e alla solidarietà, in ricordo presidente Emmanuel Miraglia. Anche quest'anno all'ICOT di Latina viene ricordato l'insegnamento di colui che col Gruppo Giomi ha rivoluzionato la sanità privata territoriale (e non solo), con l'obiettivo di trasformarlo in un gesto concreto di vicinanza, aprendo gratuitamente la struttura di via Faggiana e mettendo a disposizione la professionalità dei medici dell'ospedale per le persone fragili.

La Giornata della salute è un'iniziativa solidale annuale che si svolge contemporaneamente in tutte le strutture del Gruppo Giomi proprio l'8 novembre, giorno della nascita di Emmanuel Miraglia.



L'Istituto ICOT di Latina in via Faggiana

Oggi l'istituto ICOT ha in programma un evento organizzato col patrocinio del Comune di Latina e della Croce Rossa Italiana: dalle ore 9 alle ore 13 verranno aperti cinque ambulatori specialistici dedicati ai cittadini over 65 anni.

Potranno usufruire a partire dalle ore 9 di questa mattina dei seguenti servizi: Medicina Interna, cardiologia, Geriatria, Urologia, Angiologia.

Un'iniziativa, come detto, organizzata nel giorno in cui era nato Emmanuel Miraglia. Il presidente morto all'improvviso, stroncato da un infarto fulminante, oltre un anno fa (luglio 2025) all'età di 85 anni.

Miarglia amava il territorio, era molto legato a Latina: in vista del Centenario aveva annunciato la nascita di un Comitato Interno di alto profilo per pianificare un'iniziativa in grado di far arrivare l'ICOT al massimo dell'eccellenza per l'appuntamento con la ricorrenza dei 100 anni.

Il gruppo GIOMI da decenni svolge un ruolo fondamentale per il servizio del Territorio, con i Pronto Soccorso, le Terapie Intensive, le Utic e le circa 100 sale operatorie delle varie Strutture.

LATINA
EDITORIALE OGGI
8 NOVEMBRE 2026

L'esito

# Ex porcilaia, deserta anche la seconda asta

## Nessun acquirente per il complesso di via Marconi

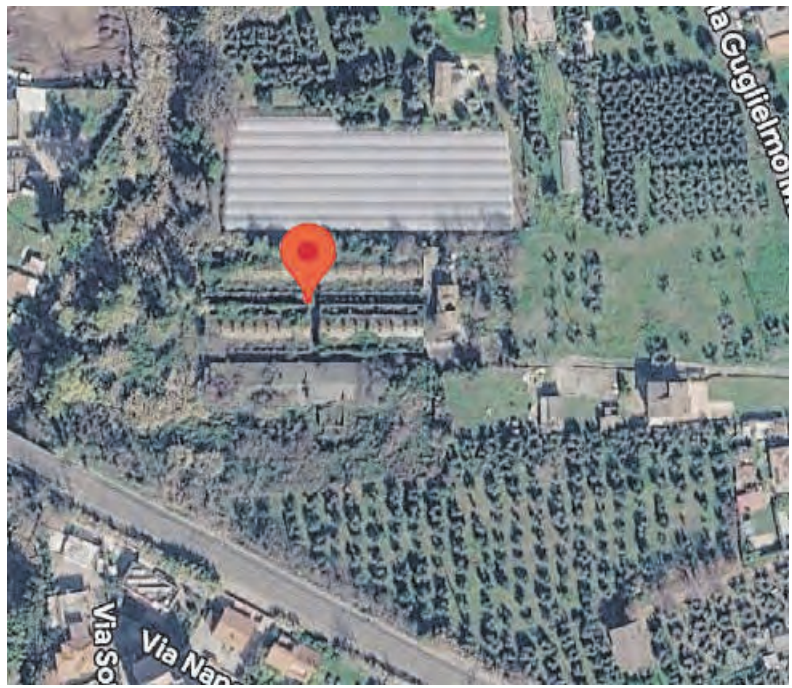
CISTERNA

Anche il secondo tentativo di vendita dell'ex porcilaia (che si trova tra via Marconi e il Corso della Repubblica) si è concluso senza acquirenti. Sul portale Aste Giudiziarie, nella sezione dedicata ai risultati delle vendite immobiliari nel Comune di Cisterna, compare infatti la dicitura «Asta telematica deserta» riferita al complesso immobiliare. Un nuovo esito negativo per una struttura dismessa da decenni, finita al centro di una procedura di vendita giudiziaria.

L'ultimo appuntamento era fissato per il 27 ottobre, con un prezzo base di 538.775 euro e un'offerta minima di 404.081 euro. Una cifra già sensibilmente ridotta rispetto a quella del precedente tentativo, quando la base d'asta era stata fissata a 718.366,85 euro. Anche in quell'occasione, tuttavia, non erano arrivate offerte, rendendo necessario un nuovo passaggio.

Il complesso, un tempo destinato ad attività zootecniche, si estende su una superficie di circa 4.055 metri quadrati e comprende un'abitazione, capannoni, strutture accessorie e un piazzale.

Si tratta di un'area che da molti anni non è più utilizzata e che continua a essere proposta sul mercato attraverso la procedura esecutiva immobiliare del Tribunale di Latina, iscritta al numero 166/2023.



La posizione dell'ex porcilaia

Il secondo esito negativo riporta dunque l'attenzione sul futuro dell'immobile, che le vecchie generazioni di cisternesi conoscono molto bene a dispetto delle nuove.

Il ribasso rispetto alla prima vendita non è stato sufficiente ad attirare potenziali acquirenti e, almeno per il momento, il complesso resta senza un nuovo proprietario. Non è ancora noto quale sarà il prossimo passaggio della procedura e se verrà fissato un ulteriore tentativo di vendita. ● **G.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATINA
EDITORIALE OGGI
8 NOVEMBRE 2026

LEGA PALLAVOLO SERIE A

82° CAMPIONATO SUPERLEGA CREDEM BANCA

# CISTERNA VOLLEY VS PALLAVOLO PADOVA

CISTERNA VOLLEY

PALLAVOLO PADOVA




# DOMENICA 8 NOVEMBRE

ORE 18:00 - PALASPORT - CISTERNA DI LATINA

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
8 NOVEMBRE 2026

VOLLEY, LEGAPRO

# VIETATO SBAGLIARE

**Qui Cisterna** Terza partita in sette giorni per la formazione pontina, attesa alle 18 al palasport di via delle Province da Padova. I veneti sono ancora senza punti



VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

Terza partita in appena sette giorni, ma questa volta la posta in palio assume un peso particolare. Il Cisterna Volley torna davanti al proprio pubblico per affrontare Padova nella quinta giornata della Regular Season di SuperLega. Appuntamento alle 18 al Palasport di via Delle Province, dove i pontini cercheranno di lasciarsi alle spalle la pesante sconfitta rimediata a Perugia e ritrovare quella continuità necessaria per affrontare con maggiore fiducia il prosieguo del campionato. Di fronte ci sarà l'unica formazione ancora ferma a zero punti, una circostanza che non deve però alimentare facili entusiasmi. Padova, infatti, ha disputato una partita in meno rispetto a Cisterna e ha potuto preparare l'incontro con maggiore tranquillità, non essendo scesa in campo nel turno infrasettimanale. La formazione veneta recupererà lunedì 16 novembre la sfida casalinga contro Prata di Pordenone. Finora ha incassato tre sconfitte, contro Piacenza, Civitanova e Milano, ma resta un avversario da affrontare con la massima attenzione, soprattutto considerando l'importanza dello scontro diretto.

A mettere in guardia la squadra è stato l'allenatore Daniele Morato, che ha parlato al termine dell'allenamento di ieri, alla vigilia dell'ultima rifinitura. Il tecnico ha richiamato tutti alla concentrazione, respingendo qualsiasi interpretazione superficiale della classifica. «Siamo all'inizio della stagione ancora, la classifica non va tenuta in considerazione: i zero punti di Padova non devono trarre in inganno, nessuno deve pensare che si tratti di un match semplice: non esistono partite facili in SuperLega, siamo concentrati al massimo e ci teniamo a fare bene non solo a livello di prestazione ma anche naturalmente in termini di risultato».

**MORATO AVVERTE: «NON ESISTONO PARTITE SEMPLICI, CI VORRÀ UNA GRANDE PRESTAZIONE»**

Parole che fotografano l'atteggiamento richiesto a un gruppo reduce da un calendario particolarmente impegnativo. La trasferta contro Perugia ha evidenziato difficoltà già emerse nelle precedenti uscite, soprattutto nella capacità di reagire nei momenti complicati. Morato non cerca giustificazioni, ma invita a distinguere il valore degli avversari dagli aspetti sui quali la squadra deve necessariamente crescere. «Il turno infrasettimanale ha rappresentato un impegno che si sapeva essere praticamente impossibile da superare con un risultato diverso da quello che è stato il verdetto del PalaBarton, è vero che a parte il primo set nel secondo e terzo parziale abbiamo subito tantissimo – ha aggiunto il coach – Ma a Perugia noi abbiamo evidenziato gli stessi difetti mostrati con Piacenza, ma con una differenza sostanziale: davanti avevamo i Campioni di tutto che non ci hanno concesso nulla, non abbiamo mai avuto neanche la minima possibilità di rientrare in corsa. Stiamo lavorando per migliorarci, quotidianamente, sappiamo bene quali sono le cose su cui lavorare».

**Ritrovare efficacia e continuità**

Per Cisterna sarà fondamentale ritrovare efficacia e continuità, limitando quei passaggi a vuoto che hanno condizionato le ultime prestazioni. La classifica rende il confronto particolarmen significativo, ma sarà soprattutto la qualità del gioco a determinare l'esito della sfida. Dopo tre incontri contro avversarie di altissimo livello, i pontini tornano a misurarsi con una squadra della propria fascia, consapevoli che serviranno intensità, lucidità e determinazion

?



Il confronto con Padova rappresenta dunque un banco di prova importante per verificare i progressi compiuti durante la settimana. Dopo il successo contro Milano, lo stesso Morato aveva invitato l'ambiente a mantenere i piedi per terra, evitando entusiasmi eccessivi. Un messaggio che oggi torna di stretta attualità, dopo le sconfitte contro Trento, Piacenza e Perugia. «Avevo detto anche che ci vuole equilibrio, non esaltarsi per una vittoria e allo stesso modo non abbattersi per delle sconfitte arrivate contro Trento, Piacenza e Perugia. Domani abbiamo davanti un avversario che appartiene alla nostra fascia. Servirà una grande prestazione per vincere, dalla nostra avremo il fattore campo: giocare davanti al nostro pubblico ci dà sempre qualcosa in più». Proprio il sostegno dei tifosi potrebbe diventare un elemento determinante. Cisterna dovrà affrontare un avversario giovane, profondamente rinnovato e desideroso di conquistare i primi punti stagionali. Della squadra dello scorso campionato sono rimasti soltanto gli schiacciatori Orioli e Bergamasco e il centrale Truocchio. Dall'Accademia Kioene Pallavolo Padova sono arrivati il palleggiatore Rinaldi, il libero Uliana e il centrale Ruzza.La diagonale titolare è interamente iraniana, con Behnezhad in regia e Golzadeh nel ruolo di opposto, affiancato dal canadese Mills. In posto quattro, oltre ai confermati Orioli e Bergamasco, figurano Bristot e Lukas, mentre il reparto centrali comprende anche Pellacani e il tedesco Kunstmann. A guidare la seconda linea è Francesco D'Amico. Confermato invece lo staff tecnico, con Cuttini alla guida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAROLE
**La vigilia di Daniele Morato**

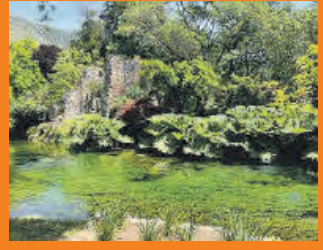
«Siamo all'inizio della stagione ancora, la classifica non va tenuta in considerazione: i zero punti di Padova non devono trarre in inganno, nessuno deve pensare che si tratti di un match semplice: non esistono partite facili in SuperLega, siamo concentrati al massimo e ci teniamo a fare bene non solo a livello di prestazione»

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA
EDITORIALE OGGI
8 NOVEMBRE 2026

**Prenotazioni e biglietti sul sito**

# Giardino di Ninfa, Pantanello e il Castello Domenica di visite



● Anche oggi il Giardino di Ninfa sarà apre al pubblico, con la visita all'Hortus Conclusus inclusa nel percorso delle prime tre e delle ultime tre fasce orarie giornaliere. Sempre nella giornata di oggi è possibile effettuare la visita al Castello Caetani. L'ingresso è organizzato in fasce orarie, con visite guidate di circa un'ora su itinerario prestabilito. C'è anche una terza proposta questa domenica, ed è la visita al Parco di Pantanello, in questo caso prevista in un'unica fascia oraria con visite guidate di circa 2 ore su un itinerario prestabilito. Per saperne di più e per i biglietti la pagina da visitare è www.giardinodininfa.eu.